

a tanta alteza quanto è Soa Illustrissima Signoria, e haveano scritto a la Signoria con dinotarli la gran
 368 vitoria auta dil Cayro, e ordinasse chi dovesseno portar diti tributi. Et hanno inteso la Illustrissima Signoria, subito inteso tanta vitoria, fe' eletion di do honoratissimi Oratori a Soa Excelentia, i qual, tengono, siano zà zonti a la sua presentia con do galie. Et si scusano non poder mandar al presente tutti 5 e voleano mandar 3 e far provision dil resto; ma l'ambassador ha voluto 4, et cussi si mete in ordine e si manderà li diti 4 tributi in robe. Et si manda avisar questo a soa Illustrissima Signoria, e l'ambassador à indusiato de li per poter venir insieme con quello porterà diti tributi; e il quinto provederano mandarlo subito, e de cœtero di anno in anno Soa Excelentia haverà il so' solito tributo; con altre parole, *ut in litteris*, la qual è ben ditada, e fo laudà da tutti.

Di sier Donado Marzelo luogotenente e sier Alvise Corner consier, date a Nicosia a dì 9 Lujo. Scriveno in consonantia, *ut supra*. Et come andono a Famagosta per esser con dito ambassador dil Signor turco. Qual zonto, richiese intrar con le 4 fuste nel porto; et cussi introe, facendoli grande honor, e andono a incontrarlo a la porta di la marina, e lo conduseno molto honoratamente nel palazzo dil Capitano. E posto a sentar per mezo loro, li apresentationo il mandato dil Signor, *ut supra*, e mandano incluso, il qual era scritto in francho; e non volendo restar, li mandono a la fusta il suo viver e de li soi etc. È homo degno; ha soto de si schiavi 2000; amico monstra esser di la Signoria e dil clarissimo Griti. Si hanno scusato non poterli dar tutti li tributi: l'ixola ha patito danni per le cavalete. Lui disse che il Signor non curava di danari, perchè li coreva danari come l'acqua di fumera, et è contento averlo in tante robe. E scriveno, come rimaseno in darli 4 tributi e mandar prima la fusta e la galia Trivixana in Damjata, e lui Locotenente e Consier erano venuti li a Nicosia per far provision. E sier Sebastian Badoer, l'altro consier, era restato a Famagosta. Et visto il Signor turco aver vele 250 in Alexandria, le qual, come hanno di Damasco, non aspetano altro a levarsi che la loro risposta, hessendo materia importantissima, feno Consejo et eleveno cinque cavalieri provedadori a la exation di trovar i danari per far li tributi, et che tutti volesseno prestar aliegramente in tanto bisogno, a conservation di loro e di l'ixola e regno. Et cussi fono
 368 contentissimi prestar, e fin quel di hanno trovato ducati 4500 tra danari e arzenti da quelli de li, e

da' nostri zentilhomeni merze e robe; sichè diti tributi sarano a ordine oltra li zambeloti haveano zà asunati, et non voleno mandarli alcun danar, ma in tante merze. Laudano molto quella università. Et cussi vanno questa note a Famagosta, con portar *etiam* presenti per donar a l'ambassador. Hanno auto aviso, eri zonseno a Saline li clarissimi Oratori nostri, et questa note-si levano per Famagosta; sichè a un tempo sarano de li tutti. Et hanno terminà mandar orator con li tributi, poichè sier Hironimo Bragadin qu. sier Vettor ha recusato andarvi per caxon di sue cosse particular, hanno electo sier Anzolo Michiel qu. sier Hironimo, et lo espedirano etc.

Di sier Sebastian Moro provedador di l'armada, date in galia apresso il Zante a dì 13 Avosto. Come a di 9 parti da Corfù con le galie Marzella e Quirina, lasato ordine a la galia Contarina, non era tornata di Golfo, zonta li venisse verso Cao Malio. E lassò a Corfù do galie candiote, una di le qual mandava a Cataro, justa il comandamento di la Signoria nostra, e in camino inquerirà di certa fusta, fo dito esser passata de Barbaria e non trovata. Questa matina, arivoe li al Zante, et la sera si partirà per Cao Malio. Parloe al Provedador dil Zante zercha biscoti per le galie. Li disse non poterlo subvenir; per il che, scrive, si provedi etc., e saria bon far compreda da marchadanti di biscoti et li consignaseno de li. Scrive, il Provedador manda la fusta richiesta per la Signoria nostra, con la qual vien Bernardo di Franceschi con parte di compagni che la prese; li quali meritano comendatione. Li piace sentir la Signoria manderà de li l'arsil grosso per far il muolo di li, che sarà opera utilissima a li navilii capitano a tutte hore, che si potrà tenir securi; altramente si pol reputar spiazza romana a tempi cativi.

Di sier Ferigo Morexini patron a l'Arsenal, date a Buje a dì 5. Scrive, come è stato a Humago e Città Nuova e trovato legni assa', *ut in litteris*, in quelli boschi, e fato tajar. È ito nel bosco di Montona e trovato assa' legni boni per la caxa; è boseo di 18 in 20 mia longo. Scrive fa tajar a furia. 50 marangoni non fanno altro; li bisogna carizi. Lauda Mathio Brexan, è con lui, proto di l'Arsenal, e si averà assaissimi legni optimi per la caxa; ma li maestri andati non à voluto far il suo dover; li bisogna 5000 carizi. À scritto per tutto per averne; spera averli. Li legnami è tajadi tutti da mia 4 verso mar, zoè Humago. Montona è mia 12 lontan. Lui si ha reduto li a Buje; è in mezo li boschi. Scrive,